

II M., Preparazione alla Cresima
8.11.1981: giornata formativa (I)

LE DISTRAZIONI
DEL NOSTRO LUNGO VIAGGIO

Un gruppo di ragazzi dodicenni decise di fare una magnifica lunga gita in montagna. Strada facendo, i più giocherelloni caddero ai richiami piacevoli: alcuni corsero su e giù per i prati ad acchiappare farfalle, altri si inoltrarono nei boschi a raccogliere ciclanini, altri ancora si rinfrescarono nel torrente. Ne passò del tempo e quando ripresero la salita il sole era pieno. Al primo ripido strappo, si fermarono ansinanti. Si sdraiarono all'ombra dei pini ad attendere il ritorno di quei pochi amici che, conversando e cantando, pian piano avevano raggiunto la vetta della montagna, stanchi ma felici.

Questa è pressapoco la fotografia della seconda media nel suo cammino di preparazione alla Cresima.

E' ben vero che, durante la preadolescenza, l'anno della II media costituisce il momento più spensierato, ma anche il più disimpegno. Il richiamo delle cose piacevoli e comode è grande. Ciò che costa fatica, invece, viene messo in disparte. Si prende alla leggera lo studio, il catechismo, la preghiera, il servizio in casa e fuori. Non parliamo dell'obbedienza ai genitori.

Eppure ~~non~~ ci deve essere un modo per non sciupare il dodicesimo anno, per vivere allegramente ma anche seriamente. Se fai solo ciò che ti piace ed è comodo, sei ancora un bambino. Ma quando ti trattano da bambino, protesti, ti offendi.

Stai arrischiando di costruire la ~~XII~~ ~~fixa~~ tua casa senza la dodicesima fila di mattoni oppure con mattoni buttati lì disordinatamente: il muro, così, salirà storto, difettoso, insicuro?

Pensa come sarebbe bella, invece, la tua vita se fosse piena di cose interessanti, di entusiasmo, di generosità, di servizio!

Ora leggi attentamente in MATTEO 25, 1-13 la parabola delle dieci ragazze: cinque stolte e cinque sagge. Confrontati. Forse le ragazze stolte ti assomigliano di più ora, ma puoi benissimo diventare come le ragazze sagge, se ti decidi a educare la tua volontà, a correggere i tuoi difetti, per arrivare a gioire delle cose belle e buone, per imparare ad amare davvero.

Ti ci vuole però un maestro che ti alleni e che ti faccia delle buone iniezioni di coraggio, di perseveranza, di amore. Questo maestro-educatore è lo Spirito Santo con i suoi doni. Chiedi soprattutto questi doni:

- La FORTEZZA per vincere le pigrizie e le comodità; - La PIETÀ per trattare Dio con amore di figlio quando preghi; - La SAPIENZA per gustare la Parola di Dio e il servizio agli ultimi.

+ Leggere e rileggere adagio il foglio ^{della} ~~del~~ ~~la~~ tua situazione e per gran silenzio per parlare con Gesù ~~del~~ ~~la~~ tua situazione e per decidere come migliorarla - Pensare la preghiera per la Messa - Mettere insieme le riflessioni: ascoltatevi a vicenda.